

Prot. n. 7873

11 APR. 2024



PROVINCIA DI MATERA

OGGETTO: Struttura di Audit Interno per controllo successivo di regolarità amministrativa – seduta del 21/03/2024.

VERBALE

L'anno duemilaventiquattro (2024), il giorno ventuno (21) del mese di marzo, alle ore 10.00, nella sede della Provincia, presso l'ufficio del Segretario Generale Dott.ssa Maria Angela Ettore, si è riunita la struttura di audit interno nominata con Disposizione contenute nel regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 7 del 04/02/2013 e successive modifiche; sono presenti: Marietta Feraco (Componente), Caterina Tristano (Componente), Vincenzo Solimeno (Componente), Francesco Tagliante (Componente) e Domenico Grieco (Componente) oltre a Giuseppe Pregolato (segretario) per discutere il seguente ordine del giorno: Discussione e determinazioni in ordine alle PEC pervenute alla struttura di Audit da parte del Sig. D.A.G.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Angela Ettore, constatata la presenza dei convenuti, dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare il 1° punto dell'o.d.g.

Preliminarmente il Segretario informa i presenti che con riferimento alle richieste di riesame avanzate all'indirizzo del dirigente delle Aree IV e V, in esecuzione delle determinazioni rassegnate nei verbali del 14.02.2024 e del 28.02.2024, lo stesso ha confermato la correttezza dell'operato e conseguentemente dei provvedimenti determinativi adottati.

Alle ore 11,30 interviene il componente geom. Francesco MALVASI.

Si passano in rassegna i seguenti provvedimenti e si dà atto del relativo esito:

a) Protocollo n. 5006 del 04-03-2024 Oggetto : Aule didattiche provvisorie presso il Liceo Artistico di Matera. Comunicazioni

Il D.A. rappresenta di aver letto il verbale del 14-02-2024, prot. 0004666 del 28-02-2024 che, riguardo al tema in oggetto, così conclude: <<La struttura di audit ritiene di non essere in grado di esaminare gli atti tante l'indeterminatezza delle censure sollevate>>.

In particolare il D.A. fa riferimento al contenuto del verbale del 14.02.2024 laddove l'Audit con riferimento alla richiesta prot. n. 1603 del 23.01.2024 sollecitata con pec prot. n. 2106 del 30.01.2024 in relazione alle eccezioni riguardanti le seguenti determinazioni:

- Servizio 10 n. 206 del 24-06-2022, reg. gen. 1184 del 30-06-2022 di approvazione del progetto in assenza dei presupposti normativi: circostanza che rende nulle le due determinazioni successive di seguito elencate;
- Servizio 9 n. 190 del 4-05-2023, reg. gen. 829 del 9-05-2023 di liquidazione 1° SAL;
- Servizio 9 n. 500 del 5-12-2023, reg. gen. 2245 del 13-12-2023 di liquidazione 2° SAL.

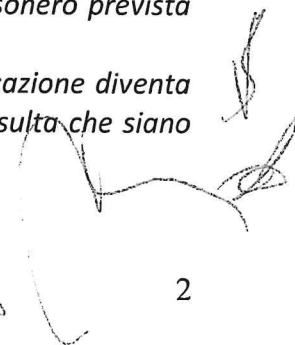
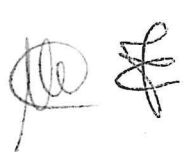
aveva ritenuto di non essere in grado di esaminare gli atti stante l'indeterminatezza delle censure sollevate.

In questa sede, invece, il D.A.G. spiega che *"Le censure sollevate, in verità molto circostanziate, si possono così sintetizzare:*

- in parole semplici, le aule sono state realizzate "ABUSIVAMENTE", in quanto su area con più vincoli che vietano qualunque tipo di edificazione: condizione di inedificabilità non certo "interpretata" dallo scrivente ma attestata inequivocabilmente dal Comune di Matera con il certificato di destinazione urbanistica".

Il Segretario Generale riferisce in relazione alle varie questioni, poste all'attenzione delle strutture di controllo interno, da parte dell'istante in merito ai lavori in esame (pec 09.01.2024, 15.01.2024, 22.01.2024, 29.01.2024 e 07.02.2024), alcune delle quali sono state già oggetto di interlocuzione e richieste di approfondimento avanzate nei confronti del dirigente dell'Area 5. La struttura di audit esaminato il contenuto della nota, così come esplicitata nei suoi contenuti, a fronte della precedente genericità, stabilisce, in relazione a quanto più compiutamente prospettato solo con la successiva pec protocollo n. 5322 del 06-03-2024 (vedi successivo punto d) ad oggetto: Realizzazione di aule didattiche provvisorie presso il Liceo Artistico "C. Levi" di Matera. Segnalazione, di disporre un supplemento istruttorio, che dovrà sostanziarsi in una richiesta di riesame dei suddetti provvedimenti gestionali da avanzarsi nei confronti del Dirigente di Area, richiedendo allo stesso di riferire sulle seguenti contestazioni mosse:

- *"le aule sono state realizzate "ABUSIVAMENTE", in quanto su area con più vincoli che vietano qualunque tipo di edificazione: condizione di inedificabilità non certo "interpretata" dallo scrivente ma attestata inequivocabilmente dal Comune di Matera con il certificato di destinazione urbanistica"*
- *assenza del titolo abilitativo previsto dall'art. 10 del D.P.R. 380/2001 (cioè il "Permesso di Costruire"*
- *assenza del prescritto deposito del deposito delle strutture e quindi degli elaborati esecutivi propedeutici tra cui, in primis, la relazione geologica*
- *Violazione dell'articolo 23 d. lgs. 50/2016 : Ai fini dell'affidamento dell'intervento in parola è previsto il "Progetto Esecutivo" a termini dell'articolo 23, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 nonché secondo le specifiche dell'articolo 34 del D.P.R. 5-10-2010, n° 207: dagli accertamenti fatti, gli elaborati redatti ai fini dell'intervento in parola NON costituiscono certamente un "Progetto Esecutivo", tanto meno un progetto definitivo e verosimilmente neanche preliminare!*
- *Violazione dell'articolo 59 ; è evidente che, ai fini dell'affidamento dell'intervento in parola, NON è stato posto a base di gara il prescritto progetto esecutivo*
- *Violazione dell'articolo 37: La procedura di affidamento dei lavori in parola è stata effettuata eludendo l'obbligo stabilito dal richiamato articolo, sebbene la Provincia di Matera sia anche Stazione Unica Appaltante.*
- *Violazione dell'articolo 103 in materia di garanzie definitive ai fini dell'affidamento dei lavori: Non risulta, al riguardo, neanche alcuna motivazione di esonero prevista dal comma 11 dello stesso articolo 32.*
- *Violazione dell'articolo 32 il quale, al comma 7 dispone: <<L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti>>: Non risulta che siano stati verificati i prescritti requisiti.*



- *Violazione dell'articolo 35: Nel caso di specie, risulta fin troppo evidente che i due distinti affidamenti diretti, finalizzati entrambi alla realizzazione del medesimo manufatto (aule didattiche), sono serviti proprio per eludere il Codice de Contratti pubblici in quanto non sarebbe stata possibile affidare con un solo appalto, certamente superiore ad € 150.000,00 (lavori + infissi).*
- *L'utilizzo delle aule in assenza dei presupposti fondamentali: l'agibilità con i relativi atti propedeutici previsti dall'articolo 24 del DPR 380/2001, tra cui in particolare i calcoli delle strutture e la relazione geologica necessaria per dimostrare la stabilità dell'area.*
- *Grave danno erariale, rapportato almeno al valore dei due distinti appalti a cui si aggiunge il valore della demolizione e del ripristino dello stato dei luoghi nonché il valore del danno ambientale*

Si da mandato al Segretario di inviare esplicita richiesta in tal senso.

b) Protocollo n. 5070 del 05-03-2024 Oggetto : Verbale prot. 0004666 del 28-02-2024: incarichi a professionisti esterni

IL D.A. controduce con riferimento alle determinazioni assunte dalla struttura di audit con riguardo agli incarichi professionali esaminati nel corso della seduta del 14-02-2024, prot. 0004666 del 28-02-2024.

La struttura di audit conferma che al punto 3.4 delle Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio ericerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005 approvate con Deliberazione 16 novembre 2021 n. /2021/INPR viene precisato che "gli incarichi di architettura e ingegneria (progettazione, direzione lavori, collaudi, ecc.) disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016 devono pertanto considerarsi appalti di servizi, di natura intellettuale e tecnica: sono esclusi dall'obbligo di trasmissione alla Corte dei conti di cui al più volte richiamato art. 1, comma 173. Si tratta di una vasta categoria di incarichi (di rilievo sotto il profilo numerico ed economico), rientranti in un quadro di spesa che ha la natura, tra l'altro, di spesa di investimento (e non di spesa corrente, come avviene per le collaborazioni).

L'esclusione dall'obbligo di invio deve altresì ritenersi operante per tutti quegli incarichi professionali che, pur non strettamente inerenti ai servizi di architettura e ingegneria, consistano in "studi e analisi direttamente funzionali e sovente anche strutturalmente collegati ad attività di progettazione o di pianificazione urbanistica (come ad es. gli studi geologici a corredo degli strumenti urbanistici o relative varianti)¹⁶. Il criterio si applica anche alle cd. "consulenze urbanistiche".

Questa Sezione effettua, pertanto, a tal fine un richiamo agli enti pubblici destinatari del presente referto, modificando l'orientamento espresso nelle precedenti delibere assunte (cfr. delib. n. 135/2015, § 2.1), al fine di escludere dall'obbligo di trasmissione tutti quei servizi disciplinati dall'art. 3, comma 1 lett. ss) del d.lgs. n. 50/2016. A tal fine si precisa che la Sezione aderisce al criterio interpretativo discretivo elaborato dal Giudice contabile secondo il quale, in assenza di espressa indicazione legislativa, è al risultato della prestazione che occorre riferirsi per una corretta qualificazione della fattispecie: si tratta senz'altro di appalto di servizi quando la prestazione resa "risulta autosufficiente nell'iter procedimentale", mentre "l'esito di uno studio-ricerca- consulenza, per produrre effetti, necessita sempre di un ulteriore (e decisivo) impulso decisivo dell'amministrazione conferente, che può anche discostarsi da esso".

Ne consegue pertanto che, solo ove l'incarico assegnato dia luogo a pareri/relazioni destinate ad integrare il quadro conoscitivo dell'amministrazione, a tutela della comunità amministrata, in



previsione dell'adozione di atti ulteriori programmatori, pianificatori, negoziali o provvedimentali, si tratterà di incarico che ricade nella sfera disciplinata dall'art. 7, comma 6 e, ove superi l'importo di 5.000 euro, dovrà essere comunicato alla Sezione regionale di controllo".

Tra gli incarichi segnalati da D.A. , peraltro, spicca quello all'ing. Gaetano Santarsia che a detta dell'istante sarebbe aggravato da dichiarazioni non vere che compromettono l'incarico stesso anche per la violazione del vigente Codice dei Contratti pubblici.

La struttura di audit chiede un approfondimento istruttorio all'ufficio anche a mezzo verifica autocertificazioni rese.

c) Protocollo n. 5321 del 06-03-2024 Oggetto: Procedura per l'affidamento a professionisti esterni di servizi connessi ad adempimenti in capo al Settore Ambiente. SEGNALAZIONE.

Il De Angelis riguardo al ricorso ai professionisti esterni, posto in essere dal Dirigente Area 3 evidenzia quanto segue:

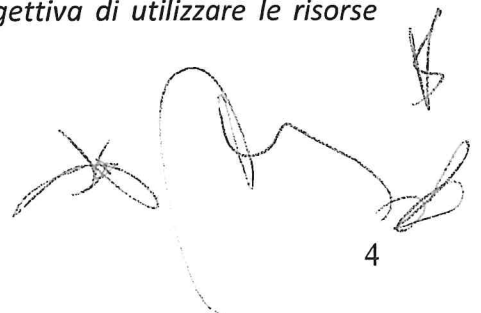
- 1) *E' stata adottata la determina del Servizio 7 (oggi Servizio 6) n. 64 dell'8-11-2022, reg. gen. 2051 del 17-11-2022,*
- 2) *E' stata adottata la determina del Servizio 7 (oggi Servizio 6) n. 66 del 158-11-2022, reg. gen. 2052 del 17- 11-2022,*
- 3) *E' stata adottata la determina del Servizio 7 (oggi Servizio 6) n. 63 dell'8-11-2022, reg. gen. 2050 del 17-11-2022*
- 4) *E' stata adottata la determina del Servizio 6 (già Servizio 7) n. 55 del 29-12-2023, reg. gen. 2441 del 19- 02-2024,*

Evidenzia al proposito che il Settore Ambiente sta "continuando a considerare le attività in parola, di cui chiede ripetutamente supporto a professionisti esterni, come se fossero straordinarie e/o impreviste e non già, come in effetti lo sono, di natura strutturale giacché costituenti le ordinarie attività poste in capo alla Provincia di Matera. Gli affidamenti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, sono tutti caratterizzati dal fatto che il dirigente provinciale NON ha mai accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, in palese violazione dell'art. 7, comma 6, lett. b) del D.Lgs. 165/2001. Già solo per tale circostanza, tutti gli atti relativi agli affidamenti predetti sono illegittimi e quindi nulli.

Anche la procedura di cui al precedente punto 4, analogamente, è caratterizzata dal fatto che il dirigente provinciale NON ha preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, in palese violazione dell'art. 7, comma 6, lett. b) del D.Lgs. 165/2001".

La struttura di audit esaminato il contenuto della nota, così come esplicitata nei suoi contenuti, stabilisce di disporre un supplemento istruttorio, che dovrà sostanziarsi in una richiesta di riesame dei suddetti provvedimenti gestionali, invitando il dirigente dariferire sulle seguenti contestazioni mosse:

- *_il dirigente "NON ha mai accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno";*



4

- *“Nessuna delle tre richiamate determine, per nessuno dei tre professionisti incaricati, ha mai evidenziato una specifica particolare esigenza che giustificasse l’esigenza di uno specifico titolo di studio in capo al professionista da incaricare!”*
- *“La presenza, nei ruoli del Settore Ambiente, dello scrivente: Laurea in Architettura (vecchio ordinamento), lunga competenza in materia ambientale, componente del “Comitato di Indirizzo e programmazione permanente, ex art. 25 della L.R. 20-01-2020, n° 1. DGR 1008 del 29-12-2020, con funzioni di supporto al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata”*
- *Violazione dell’art. 7, comma 6, lett. b) del D.Lgs. 165/2001 con particolare riguardo ai presupposti per il conferimento di incarichi di consulenza*
- *Violazione dell’ obbligo di trasmettere i precitati incarichi alla competente sezione della Corte dei Conti, previo il parere dell’organo di revisione*
- *Mancata procedura comparativa*
- *Utilizzo improprio risorse di cui alle “Misure compensative” previste dalla Legge 24-12-2003, n° 368, articolo 4, comma 1-bis*

Si da mandato al Segretario di inviare esplicita richiesta in tal senso.

d) Protocollo n. 5322 del 06-03-2024 Oggetto: Realizzazione di aule didattiche provvisorie presso il Liceo Artistico “C. Levi” di Matera. Segnalazione

Il D.A. trasmette una denuncia inoltrata ad organi di controllo e di giustizia esterni inerente la questione della Realizzazione di aule didattiche provvisorie presso il Liceo Artistico “C. Levi” di Matera, già posta all’attenzione di questa struttura. Si rimanda quanto già stabilito al precedente punto a)

A questo punto terminati i lavori, il Segretario Generale scioglie l’adunanza alle ore 13.30.

Del che è redatto il presente verbale.

Matera li 21/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

I Dipendenti

Mariella Feraco (componente)

Caterina Tristano (componente)

Francesco Malvasi (componente)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Angela Ettore

Vincenzo Solimeno (componente)



Francesco Tagliente (componente)



Domenico Grieco (componente)



Giuseppe Pregnolato (Segretario)

